Trelleborg ha presentato i risultati del secondo trimestre 2016. Le vendite nette sono state molto simili a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente: 6,544 miliardi di corone (694,5 milioni di euro), contro i 6,531 miliardi del 2015. Le vendite organiche, quelle cioè dovute alle aziende già appartenenti al gruppo, sono diminuite del 6%, principalmente a causa della flessione delle consegne previste per il settore Oil & Gas. Gli effetti dovuti al cambiamento strutturale del gruppo hanno fornito un contributo positivo del 9%, con l'acquisto di CGS che ha spiegato la maggior parte dell'aumento. Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio hanno dato esito negativo per il 3%.

L'acquisizione di CGS è stata perfezionata nel corso del trimestre: i guadagni di un mese sono inclusi in questa relazione intermedia. L'EBIT, esclusi i dati che incidono sulla comparabilità, è aumentato del 2% a 899 milioni di corone (95,4 milioni di euro, 883 milioni di corone lo scorso anno), risultato più alto del Gruppo fino ad oggi per un trimestre, che equivale ad un margine EBIT del 13,7 per cento (13,5 nel 2015).

L'utile per azione è stato pari a 1,98 corone, in leggero calo rispetto alle 2,28 corone del 2015, mentre il flusso di cassa operativo è stato pari a 835 milioni di corone (88,6 milioni di euro, in aumento del 38% rispetto ai 603 del 2015).

Per il terzo trimestre, Trelleborg si aspetta una domanda simile o leggermente più debole rispetto al secondo trimestre del 2016, rettificato per le variazioni stagionali.

"Il secondo trimestre è stato particolarmente ricco di eventi. L'acquisizione di CGS, che è stata annunciata alla fine del 2015, è stata perfezionata nel periodo e le operazioni sono state consolidate nel nostro bilancio di giugno. L'integrazione all'interno delle nostre operazioni esistenti è iniziata e sta procedendo bene. A seguito dell'acquisizione, l'importo annuo delle vendite di Trelleborg sarà di circa 3,1 miliardi di euro su base pro forma. Inoltre, abbiamo dedicato molto tempo nel corso del trimestre al completamento della vendita della nostra partecipazione in Vibracoustic, andata al nostro partner Freudenberg. L'operazione è stata ultimata ed ora possiamo guardare indietro con soddisfazione allo sviluppo della joint venture. Dopo questa cessione, possiamo dare la nostra totale attenzione allo sviluppo della nostra attività core.

Infine, abbiamo finalizzato altre interessanti acquisizioni nel periodo di riferimento. Ad esempio, nel corso del trimestre abbiamo acquisito SSF, un produttore statunitense di componenti di alta precisione in silicone nel mercato delle scienze vitali", ha affermato Peter Nilsson, Presidente e CEO di Trelleborg.

© riproduzione riservata

pubblicato il 1 / 08 / 2016